ANNO XXXI - N. 17 VENERDI' 1 MAGGIO 2020 - SPORTvicentino €1,50

SPORT Vicentino

Fontana Sport
è professionalità e specializzazione
CALDOGNO (VI) - Via Pasubio, 144
☎ 0444.557179

www.sportvicentino.it - E-mail: info@sportvicentino.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTeditore - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

Il Vicenza in attesa della... svolta

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD

Più di 700 qualità di Acciai Inossidabili

ACCIAIERIE VALBRUNA
High quality is our standard

Acciai Inox & Leghe di Nichel in prodotti lunghi

FILO
TONDI NERVATI
ESAGONI
VERGELLA
PIATTI
ANGOLARI
TONDI
QUADRI
BARRE FILETTATE

36100 **VICENZA** - Viale della Scienza, 25
Tel. +39 0444 968211
Fax +39 0444 963836

39100 **BOLZANO** - Via Volta, 4
Tel. +39 0471 924111
Fax +39 0471 924497

ACCIAIERIE VALBRUNA
High quality is our standard

www.valbruna-stainless-steel.com

BIANCO&ROSSO di paola ambrosetti

Dal Braccobaldo Show all'... articolo quinto: "chi che ga schei ga vinto"

No, cari lettori, la quarantena non ci sta dando alla... testa, però chissà perchè in questo periodo di isolamento ai confini della realtà ci tornano alla mente pezzi del nostro passato, magari dimenticati da tempo, che però hanno lasciato un segno, piccolo o grande che fosse.

Ma lo show di cui vogliamo parlare questa settimana non è certo quello dei celebri cartoni di Hanna & Barbera bensì la tragicommedia che, ormai da giorni, sta andando in scena nel mondo del calcio con un teatrino di accuse e rivendicazioni che ci pare solo la brutta copia della politica.

Gli italiani indistintamente, ed ognuno con le proprie attese, aspettavano domenica scorsa il discorso del premier Conte e, dopo quasi due mesi di clausura forzata, pregustavano già un... "tana libera tutti" sempre per restare ad uno dei giochi classici, nascondino, che ci hanno accompagnato in quel tempo felice e spensierato che risponde al nome di infanzia.

E, invece, il grido di liberazione è rimasto strozzato in gola insieme con le speranze e gli auspici di un ritorno alla normalità. Così anche il mondo dorato del pallone non ha ricevuto sconti o agevolazioni restando impigliato nella rete dei suoi dilemmi. Uno stupore che, in realtà, è durato poco per trasformarsi ben presto in accuse e rivendicazioni per un presunto torto di "lesa maestà" che ha tenuto ancora le squadre in quarantena, costringendole ad aspettare il 18 maggio per la ripresa degli allenamenti collettivi. Apriti cielo, con il sindacato dei calciatori presieduto da Damiano Tommasi a scendere sul piede di guerra. "Si ritiene, infatti, discriminatoria, prima ancora che illogica, l'idea di far riprendere l'attività negli impianti sportivi ai tesserati di discipline sportive individuali – si legge nel comunicato dell'AIC - e non consentire ai calciatori professionisti – così come ad altri atleti tesserati per discipline di squadra – lo svolgimento di allenamenti in forma individuale nei centri sportivi, come peraltro già consentito nel mese di marzo 2020". Sinceramente, e non per interessi... personali, ci sembra più illogica la scelta di non sdoganare discipline come il tennis, la seconda in Italia per numero di tesserati, non consentendo il ritorno in campo ad uno sport che per le sue caratteristiche specifiche si presenta come uno dei più sicuri insieme con il golf i cui numeri, però, sono decisamente ben differenti.

Sta di fatto che, a parte gli allenamenti individuali, da lunedì 4 maggio si resterà in una situazione di empasse anche in attesa di chiarimenti di quel protocollo sanitario che, ad oggi, resta lo spartiacque per la ripresa dell'attività.

Un protocollo che la serie C ritiene di difficile applicazione e, soprattutto, apre ad una serie di questioni non secondarie quali le responsabilità, civili e penali, in caso di contagio.

Perplessità che avvalorano l'ipotesi di un "rompete le righe" anticipato a fronte di una serie A che non vuole arrendersi e, probabilmente, alla fine riuscirà a spuntarla non tanto in virtù dei suoi principi, ma del dio denaro all'insegna di quello che per i veneti è l'articolo quinto ovvero "chi che ga i schei ga senpre vinto". Per il momento a vincere è ancora il Coronavirus anche se ci sono piaciute le dichiarazioni rilasciate da Matteo Bassetti, direttore della Clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. "Dobbiamo confidare nell'educazione al di là dei divieti... C'è stata tanta paura, forse troppa e poco coraggio". Ecco, il coraggio è da sempre uno dei tratti caratteristici degli sportivi, che sanno quando rinunciare e dire basta, ma anche quando bisogna rimettersi in gioco e rilanciare la sfida facendo valere le proprie ragioni e i diritti di chi è abituato a scendere in campo rispettando le regole, a cominciare da quelle del buon senso, che deve essere la linea guida per una ripresa a tutti i livelli. Almeno questo è il nostro augurio per provare veramente a ripartire con coraggio ed educazione e non solo nello sport.

SPORT Vicentino

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

FONDATO DA
GIANMAURO ANNI
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988
ROC 11169 STAMPA
Soc. Ed. Arena spa Caselle Sommacampagna

EDITORE: SPORTeditore
Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile
PAOLA AMBROSETTI

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni **0444/525393** (3 linee r.a.)
Fax 0444/525401

IL PAGELLONE di andrea libondi

Lotito tuttologo tra sport e... altro ma è tutto fermo

Il patron della Lazio spinge per ripartire senza escludere una gara unica per il titolo E intanto si scoperchiano antichi veleni

Fai presto a dire che nel mirino della critica e dell'ironia finiscono i soliti noti, che poi nel nostro caso sarebbero i soliti due, il cinepanettonaro Aurelio di Napoli ed il tuttologo Claudio di Roma, sponda Lazio. Fai presto, d'accordo, però se da quelle parti insistono con dichiarazioni e comportamenti di un certo tipo non ti puoi sottrarre, con tutta la buona volontà possibile, a tornare su determinati argomenti a proposito del balletto in atto nel mondo pallonaro travolto dall'emergenza Coronavirus. Ormai le posizioni in campo sono ben definite, con buona parte del calcio che conta (leggi serie A) che spinge per una ripartenza quasi ad ogni costo (al di là dei doverosi appelli per il rispetto della prudenza, della salute generale, dell'igiene e blablabla) ed il governo che il via libera dovrebbe autorizzarlo alle prese invece con non poche riserve di carattere sia etico che pratico. Il braccio di ferro è ormai in atto da alcune settimane, senza esclusione di quei colpi bassi che in certi ambienti non guastano. Al tavolo dell'accesa discussione siedono in tanti, dalla Federcalcio rappresentata dal presidente Gravina al Coni rappresentato dal grande capo Malagò, dai vertici della Lega Calcio ai signori della tivù tutti alle prese con i conti che faticano a tornare per arrivare ai signori che hanno in mano il destino dell'Italia, nell'occasione impersonati dal ministro dello sport, il grillino Spadafora. C'è chi spinge, chi frena e chi si oppone, in un susseguirsi di dichiarazioni più o meno al veleno nell'attesa di una soluzione che appare tutt'altro che dietro l'angolo. E il popolo, non solo quello sportivo, a chiedersi se l'Italia di questi tempi non abbia altri problemi da affrontare e risolvere il più rapidamente possibile. Un insieme che sa soprattutto di tristezza. Col voto che allora inevitabilmente si adegua: 4.

4

Esaurita la premessa, eccoci a trattare dei soliti noti. Che però nella circostanza è uno solo, l'impareggiabile Lotito nostro, il presidentissimo che ne fa ne dice e ne pensa in quantità industriale, senza limiti. Nelle ultime ore, dal divano di casa e sotto lo sguardo (attento o smarrito o stanco o rassegnato, chissà...) di moglie e figlio ha rilasciato un'intervista a "Repubblica" in cui ha spaziato sull'universo calcio raccontando la sua verità ed i suoi progetti. Ha anche ironizzato – ma fino ad un certo punto – su se stesso ("mi definiscono il virologo e lo scienziato, ma la realtà è che alla Lazio ho una struttura eccellente, ho già tamponi e test sierologici e ho fatto avere le mascherine a qualche presidente") prima di lanciare il suo grido di dolore che è anche di battaglia. Lui sostiene di ragionare di sistema, per questo vuole ripartire anche se – garantisce – non avrebbe nessuna convenienza perché "un posto in Champions io già ce l'ho e se il campionato si fermasse risparmierei 4 mesi di mensilità"). Ma la fissazione della ripartenza ce l'ha, eccome se ce l'ha, col pensiero che guarda allo scudetto. E in quest'ottica sarebbe anche disposto a giocarsi il titolo in una gara secca, avversaria la Juve. "Le altre squadre sono lontane – spiega – per questo accetterei questa sorta di spareggio, tanto noi la Juve l'abbiamo già battuta 2 volte". Comunque vuole ripartire anche nell'interesse – garantisce – di 20 club. Con una postilla al veleno: "Perché nella testa di qualcuno, anche se espressamente non lo dice, c'è l'idea di bloccare le retrocessioni a costo di ritrovarci l'anno prossimo con una serie A a 22 squadre. Follia". Fine Lotito atto primo: fatti i conti tra pro, contro e divertissement assortiti, viene fuori il 7.

7

Fiala®
"sCUDO"
Persiana Avvolgibile in
ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA
10 ANNI di garanzia
• Produzione PERSIANE AVVOLGIBILI in plastica, alluminio e acciaio
• Cassonetti termosaldati
• Falsi telai
• Spalle prefabbricate coibentate per isolamento e finitura del foro finestra
• Tende da sole
• Zanzariere
• Posa in opera
Profilo in Alluminio Estruso
Profilo in PVC
35010 GROSSA DI GAZZO (PD) Via Risorgimento ,72
☎ 049.5963122 Fax 049.5963084
www.fiala.it info@fiala.it

Fatti e protagonisti della settimana

Lotito atto secondo in versione medico-scientifica e... dintorni. Ecco cosa dice a proposito dei medici di alcune squadre che si sono espressi contro la ripresa del campionato: "In Lega ho ascoltato le considerazioni di cosiddetti esperti, consulenti medici delle squadre. A chi di loro ci sconsigliava di riprendere gli allenamenti, ho chiesto che me li vietassero, ma su presupposti scientifici. Invece mi accennavano alla figura che si farebbe di fronte ai morti. Allora io ho spiegato la natura del virus, considerando che prima di fare tanto altro ho studiato anche medicina e pedagogia ed ho detto che mi sarei aspettato i test sierologici, utili a vedere chi il virus lo ha già avuto, oltre al tampone che verifica solo lo stato del momento". Quanto ai problemi etici, Lotito ha detto che sì, effettivamente esistono. Ma è andato oltre. Sentitelo: "Di sicuro non leviamo tamponi a nessuno e poi quelli che ci occorrono sono in numero esiguo: 40 tamponi a squadre per 20 società, essendo che vanno ripetuti 3 volte a stare larghi si parla di 2.500 tamponi". Sbrigativo infine sui contratti delle tivù, un altro tema bollente: "C'è un contratto e il nostro è blindato, le tivù non possono che rispettarlo. Se le tivù pensano di avere ragione, intanto paghino e poi richiedano i soldi. Altrimenti sono inadempienti". Punto. A sentire lui non c'è discussione né confronto, si fa come dispone lui, il buon Spadafora non può che adeguarsi e per questo ha fatto scendere in campo anche i pezzi forti del suo club, dal diesse Tare a capitan Immobile, tutti schierati per la ripresa. Di sicuro ha le idee chiare, appoggiate su una certa dose di arroganza e di assolutismo che non guastano. Il solito Lotito, insomma, che nel caso specifico strappa la sufficienza: 6.

6

C'è da scommettere che il partito di Lotito, quello della ripresa del campionato ad ogni costo, non si sarebbe mai aspettato il colpo basso in arrivo dalla Francia, con l'annuncio della Federazione relativo alla conclusione anticipata del campionato. Punto e basta, senza tentennamenti, senza discussioni, senza se e senza ma. Troppo rischioso andare avanti con quel maledetto coronavirus incombente, la semplice e stringente spiegazione. Chiaro che dalla Francia si può determinare un effetto domino dalle conseguenze inaspettate, perché un conto è se a dire basta sono campionati cosiddetti di seconda fascia, come Olanda e Belgio, ma se a fermarsi è uno dei 5 maggiori tornei continentali allora la prospettiva cambia di brutto mettendo in forte imbarazzo anche i grandi capi dell'Uefa, che stanno facendo l'impossibile perché la stagione possa in qualche modo arrivare a compimento. Il disegno di Ceferin e compagni, si sa, è quello di completare i vari campionati entro una certa data per riservare il mese di agosto alle fasi decisive delle competizioni europee per club, leggi Champions ed Europa League. Ma lo stop imposto in Francia propone un interrogativo che riguarda da vicino anche il calcio italiano, dovendo il Lione incontrare la Juve nella gara di ritorno degli ottavi di finale di Champions. E nello stesso torneo è ancora in lizza il Psg. Ecco, cosa faranno queste squadre? Dove e quando potranno allenarsi? Piccoli grandi misteri di questo calcio squassato dalla pandemia. Un quadro desolante che merita il 5.

5

Inevitabile che il calcio-mercato, in queste condizioni, non sia certo in testa alla lista dei problemi, anche se i grandi club, in Italia ed in Europa, non stanno certo a guardare preparando le loro mosse quando si ripristinerà la normalità. In questi tempi di forzata attesa, allora, il mondo dell'informazione si arrangia come può, tra amarcord più o meno gustosi, tuffi nel passato e riscoperta di antichi veleni. In questo contesto non poteva mancare Maurizio Pistocchi, moviolista di casa Mediaset, che è andato indietro di oltre una ventina d'anni (!) ripercorrendo l'episodio del contatto in area tra lo juventino Iuliano e l'interista Ronaldo all'origine di violente

TAGLIO LASER · LAVORAZIONE LAMIERA
Morari

CARPENTERIA MORARI s.r.l.
Via Alessandro Volta, 7
CAMPIGLIA dei BERICI
Tel. 0444.866244
Fax 0444.767077
E-mail: info@carpenteriamorari.it
www.carpenteria.it

Lino Chilese

(ed evidentemente mai sopite) polemiche. Col livornese Ceccarini arbitro (era il 26 aprile 1998), accadde che un'ostruzione per così dire maschia del difensore nei confronti dell'attaccante lanciato a rete non venne ritenuta sanzionabile e sul prosieguo dell'azione dall'altra parte Del Piero andò a firmare la rete del successo, antipasto del successivo scudetto. Ora su quell'episodio sono scorsi fiumi di immagini e di articoli, ognuno a portare acqua al proprio mulino ed a parlare di una sudditanza arbitrale a favore di sua maestà Juventus sempre d'attualità, allora come oggi. Io dico semplicemente che non se ne può più. E, aspettando magari la rivisitazione dell'altro famoso episodio relativo al gol di Turone in Juve-Roma annullato per un fuorigioco a dir poco millimetrico, scarico un rotondo 4.

4

Quella appena passata doveva essere una domenica speciale per il Vicenza, avendo il calendario di serie C programmato la sfida casalinga con l'Imolese che avrebbe potuto/dovuto sancire lo storico (massì, abusiamo per una volta di questa aggettivazione!) riapprodo nella cadetteria. Facile immaginare il clima di festa che avrebbe riempito il Menti, tra cori, bandieroni, fiumi di birra e quant'altro può fare chiassoso divertimento. E invece tutto è rimasto nel castello della fantasia, in attesa di buone notizie in tempi ragionevolmente brevi. Il problema, in casa biancorossa, è che ogni giorno ne senti una, un colpo le porte della serie B sono spalancate, un altro affiora il dubbio, un altro ancora ti dicono che il campionato viene azzerato, col blocco di promozioni e retrocessioni come se non si fosse mai partiti, un altro ancora... Anche su questo tema non se ne può più, il Vicenza – e non solo il Vicenza – ha bisogno di chiarezza per capire il futuro che lo attende ed attrezzarsi di conseguenza. Sembra sia questione di ore, al massimo di pochi giorni, con l'ottimismo che è tornato a fare capolino dopo che Ghirelli, il grande capo della LegaPro, s'è chiarito con Sibilia della Lega Dilettanti e dalla Uefa è stato in pratica dato il via libera alle classifiche di merito nell'eventualità che i campionati non dovessero ripartire. Ma è chiaro che non tutti la pensano allo stesso modo, comprensibile che le seconde e le terze in classifica abbiano parecchio da obiettare. Non resta che la fiduciosa attesa. Magari con una birretta fresca ed un 7 di speranza a farti gradita compagnia.

7

Dal Vicenza all'Arzignano il passo è brevissimo, per questioni di categoria e di condivisione dello stadio. Da una parte si aspetta il via libera al grande salto in serie B, dall'altra l'ufficializzazione della permanenza in serie C a coronamento di un'affascinante ancorché inevitabilmente complicata esperienza da matricola. Un percorso che la società presieduta da Lino Chilese ha intrapreso con entusiasmo e insieme con umiltà, puntando a regalarsi un assetto dirigenziale di primo livello per affrontare le nuove difficoltà in agguato. In quest'ottica l'ArzignanoChiampo ha chiesto il supporto del direttore generale Matteo Togni, arrivato con idee chiare dall'AlbinoLeffe. E passo dopo passo la crescita è proseguita con l'ingaggio di Enzo Ometto come team manager mentre all'ex biancorosso Daniele Fortunato è stata affidata la responsabilità della squadra Berretti. E proprio di queste ore è la notizia che Fabio Nicolè tornerà a far parte del club come responsabile del settore giovanile, un altro puntello importante per la crescita di una società che vuole attrezzarsi da protagonista per la serie C che verrà. Tanto di cappello, a Chilese, all'allenatore Colombo ed a tutti i loro uomini. Qui il 7 viene facile facile.

7

Uno sguardo a volo d'uccello su quello che succede nelle altre discipline, dove non mancano sussurri, grida e veleni. Nel mondo italico della pallavolo, già squassato dai dissidi tra Federazione e Leghe, da segnalare la dura presa di posizione dei giocatori che si stanno ribellando alla decisione (unilaterale) della Lega maschile di tagliare gli stipendi a giocatori e tecnici. Sempre in ambito volleistico – e venendo in casa vicentina – da segnalare la rivoluzione tecnica al Ramonda Montecchio, che ha congedato dopo 2 stagioni di proficua collaborazione Alessandro Beltrami (il cui contratto sarebbe scaduto nel 2021) chiamando al suo posto Alessio Simone, già vice-allenatore di Santarelli in un club di primissima fascia come l'Imoco Conegliano. Eccellente colpo davvero, a dimostrazione che il club castellano sta pensando in grande. A proposito di colpi: il Famila Schio (stiamo parlando ovviamente di basket femminile) annuncia il ritorno di Giorgia Sottana dopo 3 stagioni da protagonista all'estero. E non si scherza nemmeno sull'Altopiano – sponda ovvia l'hockey su ghiaccio – con la Migross che ha ingaggiato un top della categoria, Alex Frei, bomber di razza nativo di Caldaro proveniente dal Renon con cui ha vinto tanto e realizzato di conseguenza. Un innesto di lusso con cui la società del presidente Mantovani e del giemme Tessari vuole confermare il titolo e fare strada anche in Continental Cup. Qui l'8 è generalizzato per raccontare la vitalità dello sport di casa nostra.
Alla prossima.

Tua da **199 euro** al mese

TAN 3,99% - TAEG 4,95%

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Tiguan 1.5 TSI Business 130 CV da € 25.420 (IPT escl.). Listino € 31.150 meno € 5.730 (IVA incl.) grazie al conte. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Offerta valida fino al 29.02.2020. Ant. € 5.000 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 20.020 in 35 rate da € 198,71 con 60.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio inclusi di Interessi € 2.159,69. TAN 3,99% fisso - TAEG 4,95%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.624,84. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito. Spese Imp. tot. del credito € 20.420. Spese di incasso rata € 2,25/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 51,05. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 22.714,74. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto; Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 9,2l/100 km - CO_2 212 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2.

CECCATO AUTOMOBILI

Concessionaria a Vicenza.
Vicenza - Via G. Scolari, 3/A - Tel. 0444 915600

www.ceccatoautomobili.it

La grande storia del Vicenza

Nell'epoca degli oriundi brilla il Vicenza italiano che non smette di stupire

di **Luciano Zanini**

VICENZA-ROMA 3-1 -- Malgrado l'accorrere di Losi e l'uscita di Panetti, Campana è riuscito a insaccare con tocco abile e preciso, realizzando il secondo gol vicentino (Foto Impiumi)

Domanda:"Se giocasse oggi Omar Sivori, farebbe ancora quei numeri che faceva? " E ancora: "E' stato più forte Maradona o Sivori?". oppure: "Quale giocatore oggi gli somiglia di più?". Ultima domanda, altrimenti rischiamo di esagerare: "E' proprio vero che nel corso della sua presentazione alla tifoseria juventina ha fatto quattro giri di campo palleggiando senza mai far cadere la palla?". Ecco, in queste domande c'è un po' di riscontro all'articolo che avevo scritto lo scorso numero, incentrato sulla grande partita disputata al Menti nel novembre del 1957 e vinta dal Vicenza sulla Juventus per 2 a 1. La Juve, anche allora prima della classe, guidata dall'eccelso Omar Sivori che, però, proprio al Menti dovette abbassare le testa, grazie alla superpartita giocata dai biancorossi e, in particolare, dal giovanissimo difensore Gianfranco Fusato, rimasto appiccicato al fuoriclasse argentino dal primo all'ultimo minuto, limitandone l'azione in maniera decisiva: talmente compreso nella parte, da seguirlo fino alla porta dello spogliatoio. Questa vicenda che ho riproposto ha evidentemente acceso la fantasia di diversi lettori – giovani e adulti – alcuni dei quali mi hanno appunto formulato le domande di cui sopra.
Domande dalle cento pistole, tranne quella del palleggio infinito di Sivori, perché questo è un fatto documentato e rimasto nella storia del calcio. Per il resto – pur facendo piacere l'interesse suscitato dall'argomento – lascerei perdere per una sola semplice ragione, ossia la differenza esistente tra il calcio dell'epoca e quello attuale. Naturalmente la classe è classe, i colpi ad effetto facevano impazzire i tifosi ieri come fanno oggi, vedere giocare un fuoriclasse che crea gioco, salta l'uomo, regala assist pazzeschi ai compagni, segna di testa e di piede, è tutta goduria sportiva. Sempre. Però non mi sento in questa sede di azzardare paragoni, forse anche perché ogni supercampione è qualcuno a sé, un irripetibile. E poi, soprattutto, siamo qui per parlare delle glorie del nostro Vicenza che, proprio nel periodo a cavallo tra gli anni '50 e '60, ha fatto vedere grandi cose in costanza di tempo, sebbene i suoi massimi risultati li abbia poi ottenuti con i secondo posti in serie A nel 1911 e nel 1978 e con la conquista della Coppa Italia nel 1997. Ancora una breve considerazione a margine: questa grande storia del Vicenza, che stiamo rivivendo per sommi capi, si sta dimostrando per molti lettori una vera e propria novità e proprio per questo si può definire "vera grande notizia". Forse più notizia di quelle che circolano oggi, viziate dal virus cinese.

Dopo il 7° posto il Vicenza cambia volto

Eravamo rimasti alla grande cavalcata dei biancorossi del campionato '57/58, con la conquista del settimo posto assoluto e con una squadra forte e coesa. Come oggi, anche allora i giocatori sentivano e subivano, eccome, i canti mielati delle varie società, spesso le maggiori, interessate ad acquistarli pagandoli molto meglio. Pure il Lane non era immune da questa "influenza stagionale" e così, spesso e volen-

La squadra biancorossa lancia tanti giovani come il goleador del Viareggio Renzo Cappellaro

tieri, i suoi giocatori lasciavano la casacca biancorossa per accasarsi in lidi lontani e più promettenti. Accade anche stavolta, per ragioni di cassa, e così l'ottimo presidente dell'epoca, Pietro Maltauro, è costretto a lasciar partire pedine importanti. Due su tutte: Mario David, che viene ceduto alla Roma mentre Tony Marchi passa al Toro. Ci sono altre cessioni di peso, come il bomber svedese Aronsson, Giaroli e Antoniotti, compensate però saggiamente da due rientri importanti, quello di Zoppelletto (dopo l'esperienza con l'Inter) e di Gigi Menti, che torna per sempre all'ovile dopo un solo anno di permanenza al Padova, avversario temibile del Lane, guidato dal maestro Nereo Rocco. Non solo: dalla Sampdoria viene preso Oliviero Conti che si dimostrerà acquisto indovinato, ma è soprattutto dal vivaio giovanile biancorosso che arrivano conferme determinanti. Come quella di Giulio Savoini, già esordiente nel campionato precedente, ora però impiegato dal tecnico Lerici – udite, udite – come ala sinistra e, neanche a dirlo, con ottimi risultati. E come quella di Renzo Cappellaro, ottima punta centrale, del quale va subito ricordato il suo ancora imbattuto primato di goleador assoluto nel famoso torneo giovanile di Viareggio, l'evento calcistico nazionale che ha "battezzato" tanti campioni italiani nel corso della sua storia.

Renzo Cappellaro, uno dei tanti magnifici prodotti del vivaio del Lanerossi Vicenza, detiene ad oggi questo invidiabile primato a pari merito con il più noto Ciro Immobile, centravanti della nazionale, entrambi capaci di realizzare un bottino di ben 14 reti ciascuno, pur in epoche diverse. Quanti tifosi del Vicenza sanno del grande exploit di Cappellaro? Invece è un nome da ricordare tra i grandi biancorossi, non solo per il record di Viareggio, ma anche perché ha giocato 51 partite segnando 21 reti, prima di essere ceduto all'Alessandria del grande Gianni Rivera nel 1961.

Al Menti si gridava... "Italia Italia"

Senza minimamente scomporsi, pur in presenza di tutto questo andirivieni di giocatori, Roberto Lerici riparte da zero, o quasi, si rimbocca le maniche e crea il nuovo Vicenza formato '58/59.

Ecco la formazione base di quel campionato, messa a puntino dal mister ligure: Battara, Burelli, Capucci, Zoppelletto, Lancioni (Conti), De Marchi, Menti, Agnoletto, Cappellaro, Campana, Savoini. A differenza delle altre squadre italiane, soprattutto le più importanti - ma un po' tutte, chi più chi meno - il nostro amato Vicenza schiera dunque una formazione tutta italica dal portiere all'ala sinistra. In attacco giostrano Agnoletto e Campana forti interni, alle ali Menti e Savoini con la punta centrale Cappellaro. Un attacco prolifico che mette a segno ben 41 reti mentre la difesa si piazza addirittura al terzo posto assoluto alle spalle di Milan e Fiorentina, rispettivamente primo e seconda alla fine del campionato. Alla chiusura del torneo il Lanerossi Vicenza si classifica ancora, per il secondo anno consecutivo, all'invidiabile settimo posto assoluto, migliorando quanto a numeri di gol segnati l'exploit dell'anno precedente, e lanciando finalmente in orbita il tecnico Roberto Lerici, vero protagonista assoluto di questa doppia grande impresa. Con un ricordo particolare, suggestivo: al Menti, dopo la bella vittoria del Lane contro la titolata Inter per 2 a 1, con reti di Cappellaro e Agnoletto, il pubblico di casa – i nonni dei tifosi di oggi – cominciarono a gridare Italia, Italia per sostenere i biancorossi, proprio perché il Vicenza, come detto, era l'unica squadra a non avere oriundi o stranieri tra le sue fila.

Una cosa unica a quei tempi, come il... baccalà alla vicentina!

UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione LA FONDIARIA
LORA STEFANO
AGENZIA GENERALE di VALDAGNO - Via S. Clemente 10/12 - 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445 409933 - Fax 0445 406097 - @mail: agenzia@fonsaivaldagno.com

Serie C

In videoconferenza espressi i dubbi sul possibile ritorno in campo

I medici sociali di Lega Pro e le difficoltà di utilizzo del protocollo sanitario

Il protocollo sanitario redatto dalla commissione medico-scientifica della FIGC è di difficile applicazione per i club di Serie C e lascia ancora troppe domande aperte. È quanto è emerso dall'incontro che si è tenuto in videoconferenza tra i vertici di Lega Pro, il rappresentante dei medici della Serie C Francesco Braconaro e l'avvocato di PwC Tls Gianluigi Baroni, con i 60 medici sociali dei club di Lega Pro.

Il protocollo medico - sanitario è stato valutato dai medici sociali di Serie C rispetto a diversi parametri: la fattibilità tecnico - scientifica, giuridica, ed economica oltre che la fattibilità di applicazione a seconda del territorio di riferimento.

Rispetto al primo parametro i medici hanno sottolineato la difficoltà di accedere ad un numero elevato di tamponi, che allo stato attuale non sono disponibili nemmeno per i cittadini. Inoltre, i medici prestano servizio nel territorio e, soprattutto nelle zone maggiormente colpite dal Coronavirus, sarebbe altamente rischioso entrare in contatto sia con i calciatori che con i propri pazienti. Si rischierebbe di diffondere il virus.

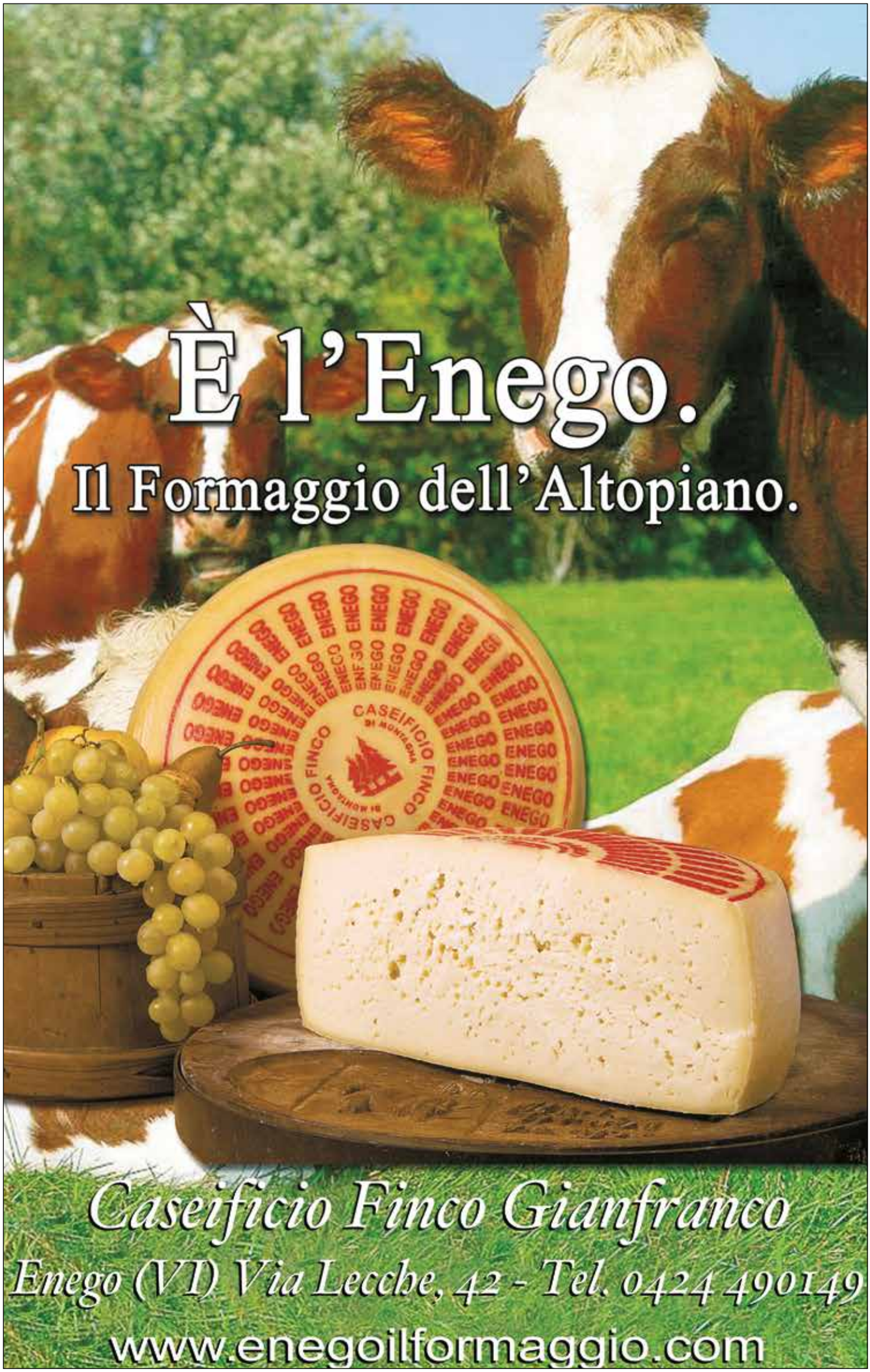
Il protocollo apre inoltre una serie di questioni che attengono le diverse responsabilità, civili e penali, che si dovessero prefigurare nel caso di contagio. Oltre ai tesserati, numerose altre figure sono coinvolte nella ripresa del campionato e non è immaginabile che i medici si assumano responsabilità per tutti. Il protocollo, infine, perché sia messo in atto da un punto di vista organizzativo e gestionale, richiede risorse economiche che è necessario quantificare.

L'incontro è stato anche l'occasione per riportare la dovuta attenzione sulla figura del medico sociale nel sistema calcio.

"Desidero ringraziare i medici sociali della Lega Pro per aver sollecitato questo incontro, e per il fondamentale contributo che hanno dato al tavolo, oltre che per il lavoro straordinario che stanno facendo in prima linea sul territorio" ha detto Francesco Ghirelli, presidente di Lega Pro.

"Riporterò all'attenzione della FIGC, che ha lavorato duramente e positivamente sul protocollo sanitario, le osservazioni condivise e mi farò portavoce perché la figura del medico sociale venga riconosciuta come centrale nel calcio. E' una figura fondamentale e, pertanto, va inquadrata".

MA IMPIANTI
BUILDING MANAGEMENT SYSTEMS
maimpianti.com


È l'Enego.
Il Formaggio dell'Altopiano.
CASEIFICIO FINCO
DI MONTAGNA
ENEGO
Caseificio Finco Gianfranco
Enego (VI) Via Lecche, 42 - Tel. 0424 490149
www.enegoilformaggio.com

L.R. Vicenza Virtus

Nel ricordo di Alberto Leoni il ritratto di un tifoso vecchio stampo

Addio a Mario Monducci onorevole reggiano ma dal cuore biancorosso

di **Francesco Brasco**

Su segnalazione di Alberto Leoni abbiamo ricevuto questo bellissimo ricordo dell'onorevole Mario Monducci, mancato nei giorni scorsi.

Scrive Mauro Del Bue, anche lui tifoso biancorosso: "Un tifoso accanito del Vicenza, meglio del Lanerossi Vicenza, con il suo inconfondibile stemma, era l'onorevole Mario Monducci, reggiano, scomparso a Reggio Emilia, a 70 anni di età. La sua passione per i colori biancorossi si formò da ragazzino ai tempi di Luison e Zoppelletto, che era stato nel campionato 1956-57 anche giocatore della Reggiana.

S'infiammò ai tempi di Vinicio e Cinesinho. Ricordo che urlò "gool" (aveva il transistor acceso) a una rete di quest'ultimo mentre stava intrattenendosi con una ragazza in una festa studentesca.

Amava le ragazze, ma il Vicenza di più.

A volte facevamo a gara: ricordi Volpato e De Marchi e Vernazza e Campana? Sciorinava formazioni del Vicenza a getto continuo senza sbagliare un nome. Era una persona impegnata per la propria città, Reggio, forte di una grande passione civica che lo portò a varcare la soglia della Sala del tricolore, divenendo consigliere comunale di Reggio e, nel 1983, e anche la Camera dei deputati.

Senza mai dimenticare la passione biancorossa.

Alla domenica non resisteva e prendeva l'automobile per recarsi, tutto solo, al Menti, spesso in curva coi tifosi, in incognito.

Quando il Vicenza giocava a Reggio lo raggiungevo e gli strizzavo un occhio. Sapevo che tradiva i colori della sua città per il suo cuore biancorosso. Pazienza, poi siamo anche gemellati.

Alla presentazione di un mio libro sulla storia della Reggiana, nel 2004, si prese in disparte il vecchio centravanti Pinti, che poi, nel 1960-61, fu al Vicenza in serie A e gli ricordò il gol segnato al Milan in quella stagione.

Ha seguito il Vicenza fino all'ultimo e non potevo dubitare su chi preferisse tra Vicenza e Reggiana che stavano contendendosi il primato in questo disgraziato torneo interrotto per l'epidemia di Coronavirus.

Poco prima di morire mi aveva parlato di Vendrame, scomparso poche settimane prima di lui".

Addio Mario!

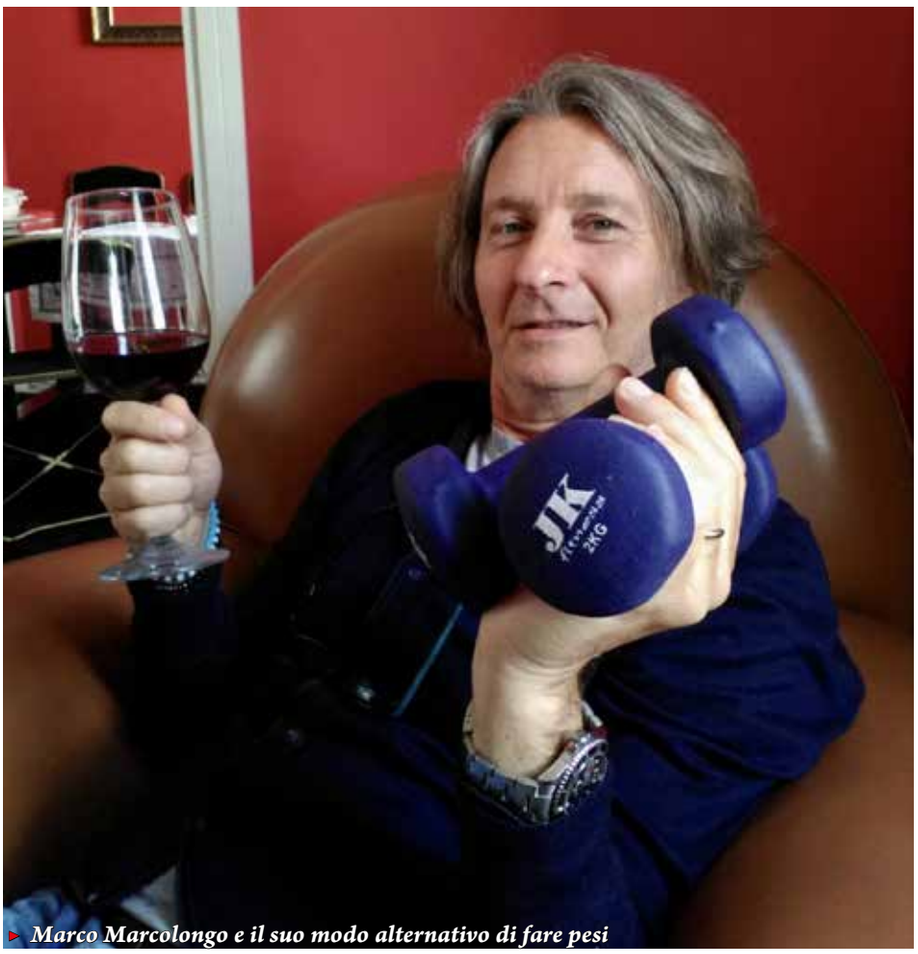
Calcio

Difficili gli allenamenti virtuali attraverso il web: meglio il divano

Mens sana (poco) in corpore sano (meno) nella lunga quarantena

di **Marco Marcolongo**

Tutta l'Italia sta combattendo oramai da due mesi contro il Coronavirus.
E se prima di questa emergenza il dolce far niente a casa poteva sembrare a molti una piccola pausa dallo stress quotidiano per potersi concedere del tempo da dedicare a se stessi, ora il protrarsi della quarantena forzata preoccupa non poco il futuro economico del popolo italico.
Ogni attività spinge per riprendere quanto prima e ricominciare a lavorare e già molte voci di protesta hanno iniziato a levarsi per far valere i propri diritti.
Non è dunque facile scrivere qualcosa di divertente in questo periodo, ma di cose negative ed allarmanti se ne sentono e leggono purtroppo dappertutto!
Da sportivo poco praticante e con l'hobby del divano domestico cerco in qualche modo di tenermi in forma, pronto per la temutissima prova costume, che a quanto pare non verrà abolita neppure dal... prossimo decreto del premier Conte.
Il tennis non si può praticare chissà poi perchè vista l'ampiezza del campo da gioco.
Pallacanestro e pallavolo hanno chiuso oramai da tempo i rispettivi campionati.
Del nuoto non se ne parla e il rugby ovviamente non l'avrei preso in considerazione.
Calcio: parecchie nubi si addensano su quello professionistico, figuriamoci il resto.
Corsa, quella sì, ma dopo una leggera sgambata di pochi metri me ne sono tornato mestamente in quarantena.
Rimane solo lo sport domestico davanti al computer!
Beh, devo dire che oramai ho provato davvero parecchie discipline.
Yoga: molto interessante, ma dopo il saluto al sole non ci ho più capito nulla.



Marco Marcolongo e il suo modo alternativo di fare pesi

Pilates: ottimo, ma al terzo esercizio ho preferito salutare l'insegnante.
Zumba: ottima musica, ascoltata con piacere.
Ed eccoci al temutissimo plank: ho salutato tutti prima di... cominciare!
Ma con la pesistica ho dato il meglio: sessioni interminabili di addominali e bicipiti con risultati purtroppo non molto soddisfacenti. Pure gli istruttori virtuali mi hanno consigliato di lasciar perdere
Nonostante tutto ringrazio chi, tra gli istruttori di questi sport, ha creduto in me e spero che i veri protagonisti riescano quanto prima a ritornare alla normalità come ovviamente le altre attività produttive italiane .
Io, all'interno delle pagine di Sportvicentino, ho solamente voglia di ritornare a scrivere del mio amato Lane.

Insieme per il tuo
Futuro
PEGASO
Università Telematica
OGGI ANCHE A VICENZA
Università Mercatorum
Università telematica delle Camere di Commercio Italiane
L'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO è un istituto di istruzione superiore di livello universitario istituito dal Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23-5-2006- Suppl. Ordinario n. 125).
L'UNIVERSITA' MERCATORUM è accreditata al MIUR in base al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Innovazione Tecnologica. Entrambi gli atenei si basano sui modelli delle Open University realtà da tempo consolidata nel mondo anglosassone dove è nata per favorire un più ampio accesso alla formazione universitaria valorizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Entrambi gli Atenei sono costruiti utilizzando i più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning ed erogano corsi in modalità a distanza. Gli atenei sono con continuità valutati dall'ANVUR (https://www.anvur.it/) per verificarne qualità e rispondenza ai fini dell'accreditamento periodico da parte del MIUR.
Iscriviti con noi, godrai di speciali convenzioni e grandi vantaggi economici
Centro Servizi Universitari Vicenza srl Strada di Casale 175 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 1620773 - **Cell. 388 8320536** - Fax: 0444 1620751 - **www.csuv.it** - **info@csuv.it**
PEC: csuv@messaggipec.it - P.iva - CF 04231140247 REA: VI-389213
Puoi recuperare gli esami fatti in precedenti esperienze universitarie o far valutare i crediti maturati con il tuo lavoro

Varie di Sport

Col prossimo decreto possibile riapertura per circoli, palestre e piscine

▸ *Da lunedì 4 maggio riaprono dalle 15 alle 19 i parchi recintati della città, ma sarà obbligatorio accedervi con mascherine e guanti o gel igienizzante: sarà vietato sedersi sulle panchine, sostare, tenere distanza inferiore al metro dalle altre persone, creare assembramenti. Analoghi obblighi sono previsti per le altre aree verdi non recintate Lo ha stabilito il sindaco Francesco Rucco con un'ordinanza valida fino al 17 maggio, ovvero fino alla scadenza del primo step della Fase 2 disposta dall'ultimo decreto presidente del Consiglio dei ministri.*

Il ministro Spadafora spera di "sdoganare" lo sport dal prossimo 18 maggio

All'inizio della prossima settimana il ministero dello sport presenterà al Comitato tecnico scientifico le linee guida per la riapertura di circoli di tennis, palestre, centri danza e circoli sportivi. Lo ha dichiarato il ministro delle politiche giovanili e dello sport, Vincenzo Spadafora, intervenuto al programma televisivo "Mi manda Raitre".

"Stiamo facendo il massimo - in una situazione che nessuno era preparato ad affrontare - ha esordito intervistato da Salvo Sottile - Vorrei già essere in grado di riaprire palestre, piscine, centri danza, circoli sportivi dal 18 maggio. Intanto dal 4 maggio sarà possibile fare attività sportiva e motoria nei parchi – ha aggiunto il ministro – ma ora dobbiamo fare il possibile affinché ognuno rispetti le regole, perché questo è un test per poi fare il passo successivo, quello di aprire palestre, piscine, centri danza, circoli sportivi. Entro l'inizio della prossima settimana proporremo al Comitato tecnico scientifico le linee guida per la riapertura di tutti questi centri: appena saranno validate procederemo. Io vorrei già essere in grado di riaprire queste strutture con il prossimo decreto, quindi a partire dal 18 maggio.

Al momento non si poteva concedere qualcosa in più in termini di riapertura. Il comitato tecnico scientifico avrebbe fatto anzi qualcosa in meno perché non possiamo permetterci nell'immediato una seconda ondata di contagi. Sono molto contento per il senso di responsabilità dei cittadini.

▸ *Il ministro Vincenzo Spadafora*

Tasto dolente, invece, per quanto riguarda il calcio: "Bisogna lanciare un appello alla Lega di serie A per finire qui polemiche e scontri. Adesso ci sono gli incontri in atto. Se il protocollo troverà un accordo gli allenamenti riprenderanno e questo avrà riflessi positivi sul proseguo dei campionati, viceversa sarà il Governo a decretare per motivi di evidente emergenza sanitaria mondiale la chiusura del campionato, anche cercando di far pagare meno danni possibili al mondo del calcio, che rappresenta una delle grandi imprese del Paese".

Atletica

Intanto l'atletica continua ad allenarsi con una piattaforma online

L'appello della Fidal per riaprire gli impianti pensando ai giovani

Si sono riuniti in videoconferenza i consiglieri federali e i presidenti dei Comitati regionali per fare il punto sulla situazione dell'atletica italiana nel contesto della drammaticità in cui vive il nostro Paese, così duramente colpito dal COVID-19. Sono stati analizzati e valutati i documenti fino ad oggi elaborati ed è stato espresso vivo apprezzamento per i documenti già conclusi e per quelli ancora in fase di elaborazione.

Tra questi ultimi in particolare, il complesso ed articolato documento relativo al running, che è in avanzata fase di elaborazione (consegnato alle diverse parti interessate per integrazioni e/o correzioni), così come quello relativo al calendario ed alla organizzazione dei campionati, che è nella sua fase conclusiva.

È in pieno svolgimento l'attività tecnica sviluppata con iniziative per trasformare la crisi in opportunità attraverso il progetto AtleticaViva Online, un laboratorio di idee, tutorial, attività tecniche e videoconferenze, promosso e realizzato dalla Direzione Tecnica con il supporto della struttura tecnica e sanitaria federale.

Si sono poi conclusi e consegnati i documenti relativi all'impatto economico che ha pesantemente colpito il settore e l'articolato disciplinare relativo alla riapertura dei campi di atletica. A questo proposito

il governo dell'Atletica Italiana, nell'esprimere soddisfazione e nel ringraziare le autorità competenti per le aperture fatte con il DPCM del 26 aprile, sottolinea altresì come la riapertura degli impianti, a fronte di un severissimo Disciplinare d'uso, risulterebbe una grande opportunità per dare respiro e sollievo ad un mondo giovanile che mai come in questo momento ne ha bisogno.

Nel ribadire come l'associazionismo sportivo rappresenti una delle più importanti agenzie educative del paese e come l'attività motoria sia aspetto essenziale per combattere la pandemia in atto, facciamo appello alle competenti autorità perché, nel rispetto totale delle misure di sicurezza, si valuti la possibilità dell'apertura degli impianti di atletica nel più breve tempo possibile.

Tennis

Per continuare a sognare Manuel Baroni racconta "Tennis in Vacanza"

di **Paola Ambrosetti**

Il maestro Manuel Baroni

In un momento in cui lo sport si interroga sul suo futuro ed é costretto a procrastinare il ritorno in campo, meglio allora provare a raccontare storie fatte di passione, impegno, voglia di mettersi in gioco e, perchè no, anche di sognare.
Come fa Manuel Baroni, maestro di tennis romano anche se originario di Tivoli, ideatore di un progetto che prende il nome di Tennis in Vacanza.
"La mia é una storia comune a tanti altri maestri – esordisce al telefono – Ho iniziato a giocare quando avevo 6-7 anni seguendo l'esempio di mio papà Leonardo che, durante il week-end, mi portava con lui al circolo. Dai 10 anni ai 16 anni mi sono dedicato all'agonistica arrivando ad essere un Seconda categoria secondo il valore delle classifiche attuali. Ho disputato pure qualche torneo all'estero senza però conquistare punti e, una volta deciso di chiudere con le competizioni, un po' prima dei vent'anni ho intrapreso la trafila per diventare maestro Fit. In questo percorso didattico ho conosciuto tante persone che mi hanno permesso di crescere sotto molteplici punti di vista. La passione di insegnare è stato però il tratto caratteristico che mi ha accompagnato in questo viaggio e che ho oggi come allora".
E che, con il passare degli anni, non viene meno: "Dell'insegnare mi piacciono le emozioni che ti regala il tuo allievo quando recepisce quello che stai cercando di trasmettergli e vedi il suo coinvolgimento – prosegue - Negli anni mi sono specializzato un po' in tutte le fasce di età e sia con gli adulti che con i ragazzi provi qualcosa di speciale".
Del resto Manuel Baroni ha iniziato a lavorare fin da giovane: "Come raccontavo prima, ho intrapreso l'attività didattica, subito dopo aver finito quella agonistica, nel circolo della Rai a Roma dove c'era uno dei miei maestri, Piero Picchione, che mi ha insegnato il mestiere e mi ha guidato con la sua esperienza. Lì sono rimasto per quasi dieci anni prima di fare delle nuove esperienze. Oggi, infatti, sono direttore della scuola tennis della mia società, Tennis in Vacanza, al Centro dei sotto ufficiali della polizia e, inoltre, sono direttore tecnico del TC Le Molette, a Roma nord, un club che ha tra i proprietari Silvana Lazzarino, storica giocatrice degli anni '50, semifinalista al Roland Garros. I collaboratori che mi affiancano sono di grande competenza e, soprattutto, persone fantastiche con cui è un piacere lavorare".
E veniamo al progetto Tennis in Vacanza: "La prima... vacanza l'abbiamo organizzata nel lontano 2012 – racconta Manuel - Spinto da amici e soci del circolo che mi avevano chiesto di organizzare una settimana di vacanza a tutto tennis sono riuscito a farne addirittura... due, ad Umago. Era un gruppo piccolo, di sette – otto persone, ma da lì è partito tutto. Certo, non sono stato certo il primo ad inventarle, però negli anni ho cercato di metterci qualcosa di mio e di portare avanti un progetto con passione, sacrifici e, naturalmente, tanto divertimento. Non ho voluto bruciare le tappe e alla fine i risultati mi hanno dato ragione. Ad esempio il calendario del 2020 era ricco di eventi nazionali ed internazionali che, al momento, sono stati messi nel cassetto. Personalmente, sono convinto che, a breve, rientrerà questa emergenza e non voglio credere che non torneremo a vivere come abbiamo fatto fino a prima del Coronavirus, magari con più rispetto delle persone che ci circondano e della natura".
- Salterà la stagione estiva anche per le vacanze tennis?
"E' una domanda da un milione di dollari. Di certo i viaggi al di fuori dell'Italia saranno difficili. Ad agosto il nostro punto di riferimento era l'isola di Brac, un posto incredibile, di cui sono innamorato, con un mare spettacolare ed un circolo stupendo, con un campo centrale con tribune da qualche migliaio di spettatori che ospitava le finali dei nostri tornei tra i partecipanti allo stage. Ci mancherà tanto e speriamo di tornarci quanto prima. Nel frattempo ci stiamo muovendo in altre direzioni, provando ad individuare delle location in varie zone d'Italia in modo da facilitare gli spostamenti a chi vuole partecipare. In questo modo faremo gruppi più piccoli, con due massimo tre persone in ogni campo, privilegiando ancora di più il concetto di qualità che da sempre ci contraddistingue".
- Come è composto il suo staff?
"Siamo una piccola società a conduzione familiare: tutti i maestri che collaborano con noi sono in primo luogo amici di cui mi fido ciecamente. Ecco, il mio primo grazie va alle persone che hanno contributo a farci crescere. Nel 2012 sono partito da solo con 7 allievi per la prima vacanza tennis e oggi siamo arrivati ad organizzare eventi con 70 – 80 iscritti e una squadra di 8-10 maestri.

Il maestro romano ci illustra un progetto nato nel 2012 e presenta il nuovo Playmore

▸ Una foto di gruppo dello stage di Capodanno in Portogallo

▸ Il nuovo Playmore progettato con l'architetto Enrico Pisani

Da Gianluca Pagani che mi ha accompagnato fin dall'inizio se ne sono aggiunti altri che continuano a collaborare quali Luca Locatelli, Antonio Chiriatti, Emily Stellato, Emilia Desiderio, Simone Galoppa. Abbiamo una passione in comune e, soprattutto, il rispetto che abbiamo tra di noi e nei confronti delle persone che ci seguono, che consideriamo dei professionisti. E, poi, al di fuori della didattica in campo, c'è il piacere di condividere dei momenti spensierati e lo stare bene assieme".

- Come sceglie i posti dove andare e come è organizzata la vacanza?

"Le location vengono individuate sul web dove ormai possiamo accedere a tutte le informazioni necessarie. Poi mi confronto con i maestri e proviamo a trovare delle realtà che si sposino con le nostre esigenze. E' una scelta piuttosto complessa che tiene innanzi tutto conto che i campi da tennis, in numero adeguato, siano all'interno o in prossimità dell'albergo con spostamenti ridotti al minimo. Quando ci capita di scegliere per lo stage una città, come successo a Capodanno a Siviglia o a Barcellona, organizziamo anche dei tour turistico – culturali. Nei posti di mare, invece, lasciamo ampia libertà dopo il tennis. Di certo però con noi non ci si annoia mai"

- Tennis ma anche padel?

"Nasco tennista e per esigenze lavorative mi sono avvicinato da poco al padel. Io vivo a Roma e questo bellissimo sport da noi si sta diffondendo enormemente. Due anni fa a Barcellona abbiamo organizzato uno stage al Real Polo Club, un circolo che mi era stato consigliato e davvero fantastico. Poi l'abbiamo ripetuto sempre in Spagna e in Portogallo e speriamo di metterlo in calendario, magari a settembre, a Forte dei Marmi. Del nostro staff fa parte Emily Stellato che, oltre ad essere un'ottima tennista e brava maestra, è una delle più forti giocatrici italiane di padel, convocata in nazionale e che ha fatto parte della squadra che è arrivata seconda ai Campionati europei. Lei è un po' il nostro orgoglio".

- In questo periodo di inattività forzata dal tennis è nato un altro progetto, Playmore, uno strumento per giocare da... casa

"E' nato dal fatto che in questo periodo abbiamo avuto tanto tempo per pensare e, per carattere, ho un'idea lavorativa costante e sono sempre alla ricerca di nuove proposte. Così insieme con l'architetto Enrico Pisani abbiamo riprogettato un qualcosa che esisteva già, chiamato Tennis partner, che noi utilizzavamo alle Tre Fontane dove un tempo si faceva la formazione dei maestri. Abbiamo rivisto il design, rendendolo molto accattivante, di facile montaggio ed utilizzo adesso che non possiamo scendere in campo. Pensato per il perfezionamento dello stile e dei colpi, Playmore è adatto a chi vuole allenarsi da casa, ma rappresenta anche un prezioso supporto alla didattica per le scuole tennis. E' stato infatti studiato per poter offrire una ampia gamma di esercizi.

- Dal lato con telo diagonale ci si potrà esercitare con colpi al volo, a rimbalzo e con il servizio.

Il trampolino potrà essere regolato nell'inclinazione o posizionato a pavimento per variare il rimbalzo della palla e il tipo di gioco. Sul telo verticale ci si potrà allenare sia nel palleggio con rimbalzo sia con i colpi al volo. La tensione di risposta potrà essere modulata applicando più o meno elastici. Tutti i materiali sono stati selezionati per garantire durata nel tempo ed un utilizzo all'esterno. E tutta la struttura può essere facilmente smontata e riposta in un'apposita scatola".

- Guardando al futuro ci sono altri progetti?

"Il cuore e l'amicizia ci permettono di ambire sempre a grandi progetti. Il prossimo obiettivo sarà infatti tennis.holiday, un sito tradotto in varie lingue per provare a coinvolgere anche gli stranieri in un progetto tra tennis e cultura".

- Chi deve ringraziare?

"Innanzi tutto mia moglie Loredana che mi permette di dedicarmi a ciò che amo, il tennis, e mi aiuta nel realizzare questi progetti oltre a seguire i nostri tre meravigliosi figli, Mattia, Niccolò e la piccola Sofia"

- Un augurio finale?

"Sarà forse scontato dirlo, ma il primo augurio è di riprendere la nostra vita e di ricominciare presto a fare sport in generale. Il sogno? Di poter lasciare qualcosa di duraturo alla mia famiglia e che magari i miei figli possano continuare quello che io ho iniziato. Anzi, speriamo che Mattia, anche se oggi ha solo 11 anni, possa diventare un giocatore importante e diventi il nuovo testimonial di... Tennis in Vacanza".

Basket

La play/guardia trevigiana con la maglia orange ha già vinto tutto

Giorgia Sottana riabbraccia il Famila Schio "Non vedo l'ora di tornare"

di **Edoardo Mario Francese**

Lo ha annunciato il dg Paolo De Angelis in diretta Facebook: "Visti i tempi, stiamo valutando come muoverci per creare la squadra per il prossimo anno: Dotto non sarà a disposizione a lungo (causa infortunio) e quindi c'è bisogno di colmare questo buco fino al suo recupero". Ed ecco che sullo schermo compare Giorgia Sottana, ex giocatrice di Venezia, Fenerbache, Montpellier e, appunto, Famila Schio. Già da quando nel 2017 lasciò Schio per giocare nel campionato francese, Sottana promise di non dire addio per sempre alla casacca orange, a dimostrazione del forte legame creatosi con questa città e con questi colori. In alcune partite casalinghe l'abbiamo vista seduta sugli spalti, a sostenere la squadra che più di tutte l'ha fatta crescere, sul campo e come persona. Più di 500 punti, 4 scudetti consecutivi (dal 2012 al 2016), 3 supercoppe (di cui una da Mvp) e quattro coppe Italia consecutive: i parquet di sere A della prossima stagione vedranno un gradito ritorno.

"Non vedo già l'ora di tornare in quella che chiamo casa" ha detto Giorgia. E tutto il pubblico scledense non vede l'ora di assistere nuovamente ai tanti assist ed altrettante triple. Bentornata Gio'.!

OFFICINA MECCANICA
Faedo Silvano
LAVORAZIONI DI ALESATURA E FRESATURA
Via Dello Sport - S. Pietro Mussolino (VI)
Tel. e Fax 0444.687394 - Cell. 335.1276967

Volley

Ufficializzata una collaborazione importante tra le due società

Inglesina Altavilla-Sovizzo e Volley Vicenza assieme per un progetto di qualità

di **Francesco Brasco**

Le due Under 18 di Anthea e Inglesina dell'ultimo campionato

L'emergenza Coronavirus, che ha portato al conseguente annullamento dei campionati nazionali di pallavolo, ha compromesso seriamente la possibilità di affrontare con serenità la prossima stagione per molte realtà sportive della nostra provincia, anche nella pallavolo. Ricordiamo che in serie B2 femminile, nel girone D, giocavano ben 5 realtà beriche diverse a cui si aggiunge la squadra di Bassano in un altro raggruppamento.

Il presidente Flavio Festival dell'Inglesina Altavilla-Sovizzo (150 tesserate dal mini volley alla prima squadra di B2) ci ha pensato bene: "Di fronte a questa situazione di quarantena e congelamento di ogni attività sportiva - afferma - ci siamo accorti che avremmo dovuto ridimensionare in modo drastico gli investimenti sulla prima squadra per la prossima stagione.

Per fortuna a fine febbraio avevamo già attivato un dialogo con Volley Vicenza - continua Festival - Ecco che l'accordo per mettere insieme le forze e mantenere una presenza in B2 è arrivato di conseguenza".

Un accordo che prevede che la prima squadra Inglesina Altavilla di B2 diventi di fatto un'Under 19 con l'apporto delle attuali U18 di Anthea Volley Vicenza e di Inglesina Altavilla.

"L'accordo a dire il vero ha un maggior respiro - prosegue Festival - ed è quello di creare delle sinergie per costruire un progetto di qualità per il volley giovanile nel territorio, un progetto di eccellenza per la pallavolo".

Flavio Festival ci conferma che per ora esiste la collaborazione tecnico sportiva per allestire una B2 competitiva che si chiamerà Inglesina Altavilla.

Entrambe le società mantengono la loro autonomia, ma è il primo passo verso un polo pallavolistico di eccellenza per Vicenza e la zona Ovest (ma non solo).

La finalità? Da una parte continuare a realizzare il servizio sociale e sportivo nel territorio di ogni singola realtà e, dall'altra, far crescere pallavoliste vicentine in grado di affrontare tecnicamente e qualitativamente i campionati nazionali dalla B in su.

Andrea Ostuzzi presidente di Volley Vicenza va oltre: "Quella con Altavilla è un'alleanza finalizzata ad abbattere le barriere tra "campanili", per valorizzare tutto il movimento della pallavolo e, soprattutto, le società sportive impegnate nel giovanile. Solo se ci mettiamo assieme e conteniamo i costi riusciremo anche a livello territoriale a produrre atlete e gioco di alto livello!"

In casa Anthea Volley Vicenza viene confermato l'impegno in B1 e nei campionati di serie C e serie D e per le giovanili fino al minivolley.

"Covid-19 permettendo - conclude Ostuzzi - l'esempio da seguire è la buona prassi del network del Vero Volley: è il nostro faro!"

E chissà che tra qualche anno anche in città a Vicenza si possano avere in serie A sia una squadra femminile sia una maschile. E per fare questo serve non solo la buona volontà dei dirigenti sportivi locali, ma anche risorse economiche importanti. E fino ad oggi Volley Vicenza ha dimostrato di saper raccogliere adesioni da parte del mondo economico e produttivo, offrendo in cambio validi servizi".

Flavio Festival

Andrea Ostuzzi

Varie di Sport

Giancarlo Collese una vita nella pallamano dalle grandi emozioni

di **Francesco Brasco**

A Vicenza anche la pallamano si sta riorganizzando in questo periodo difficile di lockdown per il Coronavirus. La società Pallamano Scuola Vicenza, che per ora utilizza come palestra la tensostruttura di via Turra, in questi ultimi anni si è sviluppata sempre di più e bene e ha fatto rinascere il movimento in città, raggiungendo i 100 tesserati.
L'attività si concentra in campo giovanile con diverse squadre nel maschile: U13, U15, U17 e U18 mentre nel femminile con U15 e U18. In attesa della prossima stagione abbiamo intervistato Giancarlo Collese, detto "Gianchi", direttore sportivo di pallamano Scuola Vicenza e allenatore dell'U17. Giancarlo è una delle anime più importanti per la rinascita del movimento dell' handball nel capoluogo, una delle figure "storiche" della nuova società.

- Innanzi tutto cosa l'ha spinto a fare l'allenatore e come ha conosciuto la pallamano?

"Sono nato nella storica Pallamano Vicenza, avevo 13 anni, e grazie al mio primo allenatore, l'indimenticabile Eliseo Bernardi, mi sono appassionato a questo sport. Dopo anni di lontananza mi sono rimesso in gioco e ho voluto entrare in questa società per portare la mia esperienza al servizio delle nuove leve".

- Perché ha scelto la pallamano?

"Quando ti viene insegnata la passione per uno sport, così come faceva Eliseo Bernardi, non puoi che continuare a farlo, perché ad insegnare le regole sono capaci tutti, ma farti appassionare a metterle in pratica ci riescono pochi".

- Il ricordo più bello?

"Il mio esordio in prima squadra: avevo 14 anni, giocavamo su un campo di asfalto in Trentino. Entrai per sostituire un titolare: ero un "bocia" e ricordo ancora le parole del mister: "Fai girare la palla, non prendere iniziative! Vista la posta in palio, la promozione." Feci gol e, a fine partita, ci fu grande festa nello spogliatoio. L'altro ricordo che non dimenticherò mai è stata l'unica partita giocata, in cui mio padre venne a vedermi, visto che per la sua carriera politica, non riusciva mai a farlo. Ero emozionatissimo e, nonostante ciò, giocai una bellissima gara. Alla fine il suo abbraccio e i suoi complimenti mi fecero piangere dalla felicità".

- Il lato positivo dell'essere un allenatore?

"Molti sono i lati positivi nel fare l'allenatore. Io do tutto me stesso per la squadra, dentro e fuori dalla palestra, mi faccio in quattro per i miei ragazzi: devi essere un punto di riferimento per loro! Non sarò il migliore allenatore, ma riesco a trasmettere alla squadra la mia passione. Basta guardare i numeri di questa stagione dove, grazie a me, sono tornati a ragazzi che avevano abbandonato. Se un allenatore considera tutti i suoi giocatori alla pari i risultati positivi arrivano sempre".

- Invece il lato negativo?

"Per me il lato negativo del mio ruolo è il non poter far giocare sempre tutti. In alcune situazioni, quando ti giochi la vittoria punto su punto, sei costretto a fare delle scelte e così noti la delusione negli sguardi di chi non è sceso in campo".

- Qual è la più grande soddisfazione ricevuta dalla squadra?

"La più grande soddisfazione è stata la partita di ritorno contro il Camisano: abbiamo giocato senza mai sbagliare, sono riuscito ad azzeccare tutti i cambi e abbiamo vinto! L'esultanza a fine gara dei ragazzi è stata da brividi. Ricorderò per sempre il lungo abbraccio in lacrime con Antonio Abruscio. Vedere i genitori e gli atleti di altre categorie venire a tifare per noi è stato emozionante, mi ha fatto capire che stiamo percorrendo la strada giusta per fare diventare grande la nostra Pallamano Vicenza".

- Il rapporto con i giocatori?

"Meraviglioso! Difficile per un allenatore trovare dei ragazzi come i nostri. La stagione stava andando alla grande, poi purtroppo per colpa di questo maledetto Covid-19, è stata interrotta sul più bello. E anche se non ci possiamo incontrare, Ci sentiamo quasi ogni giorno! Sono convinto che i ragazzi avranno grandissime soddisfazioni nella vita, non solo nello sport".

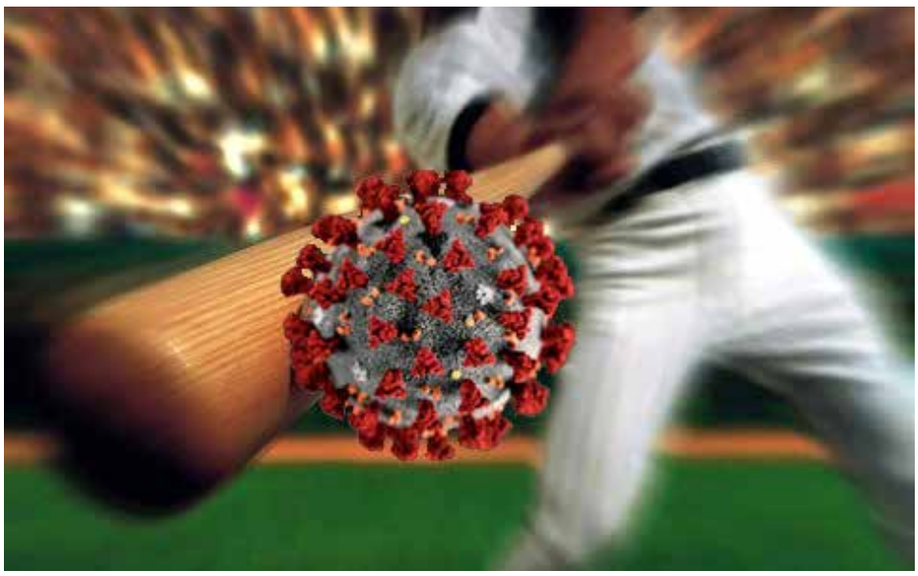
Dirigente ed allenatore della Pallamano Scuola Vicenza si prepara per la prossima stagione

▸ L'under 17 allenata da Giancarlo Collese

Baseball

Il Vicenza Bsc ha coinvolto i suoi atleti con esercitazioni on line

Baseball e softball appesi a un filo di speranza per salvare i campionati



In questa tragica pandemia di Covid-19 che ha mietuto molte vite in tutto il mondo ed in particolare nella nostra Italia e che ha letteralmente cambiato le nostre vite, dal punto di vista sportivo è accaduta una cosa inimmaginabile: un blocco totale. Ogni persona, ogni atleta, ogni famiglia, ogni società sportiva, ogni federazione ha dovuto inventarsi delle soluzioni alternative per far fronte alla quarantena. Ognuno ha cercato con la propria fantasia e creatività di far fronte a questa tragedia.
Entrando nello specifico della disciplina del "batti e corri" la federazione nazionale si è mossa puntualmente con aggiornamenti informativi e propositivi con comunicati e videoconferenze. Dopo aver preso atto che anche a livello europeo tutte le manifestazioni di club sono state annullate mantenendo provvisoriamente in piedi i campionati continentali di softball da disputarsi in Friuli Venezia Giulia e giovanili Under 15 softball e Under 18 baseball posticipandoli a fine agosto e settembre, la federazione italiana ha annullato il Torneo delle Regioni e posticipato tutti i raduni delle nazionali nel caso venisse confermato qualche evento europeo. Per quanto riguarda i campionati di serie e giovanili la proposta federale, condivisa anche dalle società, è stata quella di ipotizzare due partenze: metà giugno o metà luglio, ovviamente nel rispetto delle disposizioni dalle autorità governative e del Coni.
In attesa dell'eventuale sblocco ed inizio dell'attività, che per il baseball e softball sarà ridotta avendo perso il periodo da metà marzo a metà giugno, ci si dovrà accontentare del bel tempo che resta, anche meteorologico (primi di ottobre) per concludere l'attività stagionale.
Anche il Vicenza BSC ha dovuto adeguarsi alla situazione e fin dall'inizio del "tutti chiusi in casa" ha organizzato per tutte le proprie squadre sia degli allenamenti da svolgere in casa attraverso dei test specifici, sia allenamenti in collegamento video con i propri allenatori. Gli atleti più "fortunati", che hanno a disposizione un cortile o un prato, hanno potuto svolgere degli allenamenti con la palla mentre chi era necessariamente in casa si è adeguato utilizzando le palline morbide.
Tutti gli addetti si sono impegnati con l'inventiva e la buona volontà per superare questo difficile momento coinvolgendo gli atleti il più possibile. Ma le difficoltà non sono solo legate all'attività in sé perché la crisi economica che ha colpito le imprese a causa dell'emergenza sanitaria si sta ripercuotendo anche sulle associazioni sportive che devono fare i conti con la contrazione delle sponsorizzazioni.
Il momento è delicato e complicato da tanti punti di vista.
Confidiamo però di avere presto notizie, speriamo positive, su tutti i fronti.

Orienteering

Continua a riscuotere successo l'iniziativa promossa dalla Delegazione

Il Virtual Tour della Fiso con 308 atleti in gara nei 10 percorsi provinciali

Una sfida con mappa e strumenti digitali per interpretare il territorio e trovare la strada migliore per raggiungere tutti i quindici punti di ogni percorso.

E' il Virtual Tour di orientamento promosso dalla delegazione vicentina della FISO in questo tempo di quarantena che vede l'impossibilità di gareggiare tra prati e boschi. Sulla pagina del Virtual Tour nel sito vicenza.fisoveneto.it i percorsi sono oramai una decina. Sono stati visualizzati 4418 volte, i partecipanti (ovvero che hanno concluso un buon numero di gare) sono 308.

Le competizioni disputate o, meglio, le partecipazioni sono 1157.

Ben 8383 le risposte date sui punti di interesse dei percorsi. Solo 1507 gli errori, pertanto i concorrenti hanno dimostrato di conoscere bene il territorio offrendo oltre l'82% di risposte corrette.

Ma veniamo alle gare. "Dall'Altopiano dei Sette Comuni - racconta il delegato provinciale FISO Nicola Galvan - ci siamo spostati in pianura a Bolzano Vicentino con l'esperienza del Vicenza Orienteering Team mentre con Arzignano abbiamo iniziato ad esplorare la vallata dell'Agno-Chiampo dove ancora mancano associazioni di riferimento che presto ci auguriamo nasceranno grazie a questa iniziativa.

Poi abbiamo raggiunto il Basso Vicentino con Noventa - continua Galvan - e siamo risaliti nell'Alto Vicentino per arrivare a Tonezza per poi attraversare infine la Valsugana con Valstagna e passare per il centro di Vicenza".

Il tour non ha data di chiusura (sono in pubblicazione almeno altre 4 gare in altrettanti territori del Vicentino) e tutti vi possono ancora partecipare provando e riprovando anche i primi percorsi pubblicati nella pagina introduttiva della delegazione provinciale della FISO - Federazione Italiana Sport Orienteering.

I primi 20 classificati dopo 6 tappe su 308 in gara	
Alessio Tenani	90
Aaron Gaio	89
Marcello Perin	89
Giuliano Moretto	87
Andrey Dalla Mora	85
Davide Gazzetto	85
Alesandro Calligola	83
Gianfranco Siega	83
Nicolò Santi e Paolo Bort	81
Barbara De Santis	80
Alessandro Maliardi	78
Sara Gaion	75
Vittoriano Checchin	75
Davide Martignago	74
Nicolò Bugané	74
Euge Nady	73
Roberto Meneghello	72
Dario Perdetti	71
Lorella Aldegheri	71

L'angolo del Rugby

Ludovico Torregiani vede una Rangers sempre più protagonista

di **Davide Pelizzari**

La Rangers Rugby Vicenza, dopo la chiusura dei campionati a causa della pandemia da Coronavirus, guarda già alla prossima stagione.
La scorsa settimana il direttore tecnico Fabio Coppo ci ha illustrato strategie e programmazione per il ritorno in campo.
Oggi la parola va al capitano della prima squadra biancorossa, Ludovico Torregiani.

- Vogliamo innanzi tutto fare un bilancio di questa stagione?

"Ci sono state tante new entry in squadra, sia dal punto di vista dello staff che dei giocatori, sono arrivati circa ragazzi e abbiamo cambiato completamente il modo di lavorare. Di conseguenza, c'è voluto un po' per ingranare, ma senza ombra di dubbio il gioco è cresciuto di molto ed i risultati si stavano vedendo tanto è vero che, nell'ultimo periodo prima dello stop, ce la siamo giocata molto bene con le squadre seconde e terze in classifica e sicuramente è stato un ottimo segnale".

- Ora lo sguardo è proiettato al futuro. La società ha già confermato lo staff tecnico quindi i due allenatori ed il preparatore atletico: c'è ancora qualcosa da migliorare?

"Sicuramente la possibilità di amalgamarsi ancora un po' potrebbe essere un ulteriore passo in avanti, perché il gruppo io lo considero ancora relativamente nuovo, quindi con qualche innesto di esperienza nella rosa che abbiamo credo si possa disputare avvero una gran bella stagione".

- Ha vissuto tutte le stagioni in serie A del Vicenza: come si è evoluta la categoria?

"Siamo partiti molto forte, arrivando da due promozioni consecutive e abbiamo fatto veramente due belle stagioni, con una squadra molto competitiva. Dopo, però, c'è stato il cambio generazionale, hanno smesso tanti giocatori, ci sono stati cambiamenti anche dal punto di vista tecnico e quest'anno si è deciso di ripartire puntando sui giovani e con uno staff completamente nuovo. C'è stata una crescita nella direzione voluta dalla società e questo sicuramente ha migliorato le prestazioni in campo e fuori. Sono convinto, come dicevo prima, che la vera forza del Vicenza verrà fuori nella prossima stagione ed in quella a venire perché è un progetto che ci porterà a crescere ancora".

- Grazie anche al lavoro della prima squadra, il club sta completando la palestra per avere una struttura dove i ragazzi, anche i più giovani, possano allenarsi con continuità e crescere dal punto di vista fisico e di attitudine...

"Certo ed è giusto. Gli allenatori proprio da questo punto di vista vogliono un'ulteriore crescita sia fisica che tecnica tanto è vero che sicuramente la palestra al campo sarà un punto di forza per migliorare ancora le prestazioni generali perché sappiamo che il rugby è comunque uno sport fisico e, quindi, c'è bisogno di prestazioni atletiche di qualità e sicuramente, anche per tutti i giocatori del vivaio, avere una palestra al campo può essere grandissima possibilità, perché se non ci si prepara molto bene é poi difficile esprimersi al massimo durante le partite".

- Proprio su questo, avere una squadra cadetta può aiutare tutti i giovani del vivaio biancorosso a prepararsi alla Serie A?

"Uscire dal vivaio e pensare di essere pronti per laSerie A è molto difficile, a meno che non si tratti di un giocatore fortissimo ovviamente, e una squadra cadetta aiuta ad affinare le capacità fisiche e tecniche ma soprattutto ti porta ad una maturazione a livello mentale in partita e, soprattutto, per migliorare le qualità in allenamento della prima squadra è molto utile".

- Da tanti anni è il condottiero e capitano della prima squadra e, d'accordo con gli allenatori, sta dando una mano a gestire alcuni ambiti tecnici. Pensa ad una carriera futura come allenatore?

"In realtà c'è tantissimo da imparare e in continuazione, però è un ambiente che mi piace moltissimo quello del rugby e, sicuramente, nel momento in cui concluderò la carriera di giocatore, mi piacerebbe all'interno del Vicenza dare una mano come allenatore. Ma vedremo..."

- Intanto, meglio avere Ludovico Torregiani ancora in campo. Concludiamo con un saluto ai tifosi e a quanti seguono la società?

"Certo, saluto tutti sperando che si concluda il prima possibile questa quarantena che ormai ha logorato un po' tutti quanti. Penso che all'interno dell'ambiente del rugby si sappia come far festa, si può dire, quindi ci sarà sicuramente modo, quando sarà possibile, di organizzare una bella bicchierata tutti insieme, di farsi quattro risate e ritrovare lo spirito che, da sempre, ci appartiene".

Il capitano biancorosso crede che la squadra crescerà ancora nelle prossime stagioni

La Federazione Rugby approva i contributi a favore delle società

Il Consiglio Federale FIR si è riunito in video conferenza la settimana scorsa per approvare la tabella di ripartizione dei contributi del fondo di salvaguardia a favore delle società affiliate in relazione all'emergenza epidemiologica in atto.
La tabella di ripartizione dei contributi straordinari, votata all'unanimità dal Consiglio, prevede l'applicazione di un moltiplicatore delle attività svolte da ogni club in relazione all'attività domestica - ad esclusione dell'attività Seniores del Peroni TOP12 - sino alla conclusione della stagione 2019/20 deliberata il 26 marzo dal Consiglio Federale.
L'erogazione dei contributi ai club affiliati avverrà dal mese di maggio 2020, con l'applicazione di compensazioni in caso di crediti pregressi vantati da FIR nei confronti dei club affiliati.
"Mai, come in questo periodo così particolare e complesso per il nostro Paese e per il nostro movimento, sono stato tanto orgoglioso di guidare la nostra Federazione e presiedere il Consiglio – ha dichiarato il presidente Alfredo Gavazzi – In meno di un mese abbiamo iniziato a porre le basi per mettere in sicurezza il nostro mondo, dando certezze all'intero sistema rugbistico nazionale prima definendo la sospensione definitiva della stagione sportiva 2019/20 e, successivamente, identificando le risorse e i principi di distribuzione delle stesse verso i nostri club.
Nelle settimane a venire, assieme al Consiglio e alla dirigenza - ha proseguito il presidente della FIR Gavazzi - proseguiremo a lavorare per pianificare un progressivo ritorno all'attività ad ogni livello e porre le basi in vista del ritorno al gioco, nel rispetto e in coerenza con le disposizioni che recepiremo dal Governo e dalle autorità competenti".

Motori

La tradizionale gara era in calendario i prossimi 29 e 30 maggio

Il Rally Campagnolo costretto ai box rinvia l'edizione di maggio

di **Andrea Zanovello**

Il rammarico dell'organizzatore Renzo De Tomasi presidente del Rally Team Isola e il grazie ad ACI Vicenza

La scure dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus si abbatte anche sul Rally Campagnolo che, assieme alle gare di regolarità a media e sport, era previsto per il 29 e 30 maggio prossimi. Rally e regolarità, vengono quindi rinviati a data da destinarsi.
A darne notizia ufficiale è Renzo De Tomasi, presidente de Rally Club Team Isola Vicentina e l'organizzatore che dal 2005 aveva fatto risorgere il prestigioso rally, portandolo ai vertici nazionali come più volte hanno confermato i numeri entusiasmanti degli equipaggi iscritti, acquisendo anche numerose validità oltre a quella del Campionato Italiano Rally Auto Storiche mantenuta ininterrottamente dal 2006.
A questa si sono infatti aggiunte quelle del Trofeo A112 Abarth Yokohama, Michelin Historic Rally Cup, Memory Fornaca, Trofeo Rally ACI Vicenza, oltre a quelle del Campionato Italiano Regolarità a Media e Trofeo Tre Regioni per la regolarità sport.
Oltre a sottolineare il rammarico per il momentaneo rinvio e rivolgendo un pensiero alla grave situazione nella quale è precipitato il nostro Paese, De Tomasi vuole ringraziare l'Automobile Club di Vicenza per il grande impegno profuso per sostenere e promuovere l'edizione del 2020 della manifestazione, confidando fin d'ora che, non appena le condizioni e le normative lo permettano, la sinergia riprenda il cammino e si possa dare il via al 16° Rally Campagnolo Storico.
Aggiornamenti e documenti di gara al sito web www.rallyclubisola.i

PANATHLON

Vicenza - Schio/Thiene - Bassano del Grappa

Sosteniamo insieme questa importante raccolta fondi di solidarietà

Automobile Club Vicenza

#pensACI

IBAN IT35 U030 6909 6061 0000 0172 162

C/C INTESTATO A: ***Fondazione Marzotto***

CAUSALE: ***PensACI - Liberalità ai sensi dell'art. 66 DL 18/2020 Emergenza Coronavirus***

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza **Coronavirus** a favore delle Case di Riposo della provincia di Vicenza

Il Decreto Cura Italia prevede una detrazione Irpef del 30% per le donazioni effettuate dalle persone fisiche e la deduzione integrale ai fini Ires e Irap per le donazioni effettuate dalle imprese

PROVINCIA DI VICENZA

Comune di Vicenza

Fondazione Marzotto ENTE MORALE

URIPA

AUTOMOBILE CLUB VICENZA

Varie di Sport

Gallio aspetta l'estate per rilanciare le attività anche con e-bike e Mtb

di **Francesco Brasco**

Il sindaco di Gallio Emanuele Munari

Proseguiamo con la nostra inchiesta nei territori del Vicentino per capire cosa c'è in ballo a livello di lavori pubblici dedicati allo sport (infrastrutture e impianti) e per capire a che punto siamo visto il periodo di quarantena per l'epidemia di Coronavirus. Abbiamo sentito questa settimana il sindaco di Gallio Emanuele Munari, che è anche presidente dell'Unione Montana dell'Altopiano di Asiago, "Spettabile Reggenza dei 7 Comuni".

- Sindaco intanto a che punto siamo? Lo sport è fermo anche sull'Altopiano di Asiago?

"Purtroppo è tutto fermo, dagli sport di squadra (hockey, calcio, volley) a quelli individuali, ad esclusione di coloro che si allenano per il fondo, il nordic walking, il running e la corsa a livello individuale e nelle vicinanze della propria abitazione".

- Quali sono gli sport giovanili più praticati sull'Altopiano?

"Per i ragazzi sicuramente il calcio con circa 400 tesserati tra la realtà più numerosa dell'Unione Calcio Sette Comuni (circa 350 tesserati) e l'As Tresche Conca con altri 50-70 tesserati). Per le ragazze ovviamente la pallavolo. Poi gli altri sport di squadra praticati sono l'hockey su ghiaccio e l'hockey in line. E naturalmente lo sci (discesa e fondo) riveste ancora una quota importante di tesserati nell'area dell'Altopiano. Ma per le discipline invernali la stagione con l'arrivo dell'epidemia da Covid-19 era quasi finita. Invece le attività più penalizzate sono state tutte quelle praticate in palestra e nei palazzetti e, per il numero di praticanti, il calcio. Un capitolo a parte per la bicicletta e mtb che, proprio quando stava per aprirsi la stagione, ha dovuto dire stop!".

- Cosa sta succedendo a livello di impianti: manutenzioni ed investimenti programmati?

"Pero ora siamo fermi con le manutenzioni: probabilmente si ripartirà tra una settimana per i lavori più urgenti. Sottolineo che di solito nel mese di maggio in Altopiano lavoriamo in particolare per la manutenzione dei manti erbosi dei campi da calcio, in particolare quelli che vengono utilizzati da fine giugno sia per i ritiri delle squadre, sia per i corsi per i ragazzi com ad esempio a Gallio con il Milan Camp".

- Ci vuole dire quali sono i lavori in corso o prossimi al cantiere?

"Il lavoro sulle infrastrutture più importante riguarda il comprensorio delle Melette, gli impianti di risalita e il ponte sulla strada che da Gallio va a Campomulo e che collega gli impianti della "Ski Area leMelette". Un lavoro realizzato in questi ultimi anni grazie a 8 milioni di euro dai Fondi di Confine e poco meno di 2 milioni equamente ripartiti tra i comuni di Gallio e Asiago. L'inaugurazione l'abbiamo realizzata poco prima di Natale 2019, ma alcuni lavori sulle piste devono ancora essere completati.
Comunque la seggiovia a sei posti è stata dotata di ganci porta bici per utilizzare al meglio nella stagione calda quello che definiamo il bike-park del comprensorio che comprende le Melette, il monte Longara (terrazza verso Asiago), il Monte Sisemol (vicino a Valbella e che si trova in mezzo alla conca dell'Altopiano).

- Diciamo che molte infrastrutture sono a

Il sindaco Emanuele Munari punta molto sul turismo legato a sport e natura

forte vocazione turistica: che progetti avete?

"Stiamo lavorando molto sul turismo legato ai concetti di sport e natura: come Unione Montana e comune di Gallio e, grazie anche al consorzio leMelette, stiamo mettendo in atto progetti per implementare il turismo della mountain-bike e della e-bike e naturalmente delle escursioni anche con il nordic walking.

Abbiamo attivato proprio in questi giorni tramite l'Unione montana un contributo regionale di qualche decina di migliaia di euro per acquisire le bici e le e-bike che saranno fornite ai turisti in affitto (bike sharing). Stiamo lavorando per mettere in rete diversi progetti di sviluppo pubblico-privati (reti di impresa nel turismo) in modo da rendere più appetibile la proposta turistica di tutta l'area da Treschè Conca a Gallio.

Come Unione abbiamo anche ottenuto contributi per mappare e promuovere la Via delle Malghe collegata anche in questo caso alle reti di impresa dell'Altopiano.

Insomma, l'intento e di valorizzare ulteriormente, nel rispetto del territorio tutta la parte Nord dell'Altopiano ricca di percorsi naturalistici meravigliosi".

- Avete tanto lavoro: ma riuscirete ad affrontare al meglio la stagione estiva entrante nonostante il Covid-19?

"Questa stagione turistica estiva è sicuramente compromessa, almeno in parte. Ricordiamoci comunque che garantire la salute di tutti i nostri concittadini e dei turisti è la cosa più importante e bisogna essere prudenti.

Ho l'impressione che gli alberghi lavoreranno la metà degli ultimi anni, ma prevedo il pienone delle seconde case, perché non sarà possibile fare le vacanze all'estero. Luglio e agosto non saranno mesi estivi da record, ma i risultati saranno comunque buoni. Voglio vedere positivo!"

- Cosa ci insegna questa crisi da Coronavirus?

"L'emergenza per questa epidemia ci ha insegnato che non siamo invincibili e che basta poco per arrivare a situazioni drammatiche. Nei paesi più piccoli come i nostri abbiamo riscoperto la solidarietà tra famiglie e vicini: c'è più collaborazione, sostegno e supporto tra cittadini. E spero che tutto questo resti anche dopo la crisi".

- Olimpiadi invernali 2026: l'Altopiano inizialmente era stato incluso, poi escluso. Alla fine?

"Il Presidente Luca Zaia ci ha promesso che il nostro territorio sarà coinvolto negli eventi collaterali: convegni e meeting promozionali".

- E chiudiamo con i trampolini dell'impianto del Pakstll: cosa succederà?

"Siamo in difficoltà su questo versante. Qui oramai non ci sono più atleti che praticano il salto con gli sci, anche se solo 30-40 anni fa Gallio, assieme a Predazzo, erano le due capitali italiane del salto olimpionico con gli sci. Negli ultimi decenni la disciplina ha perso progressivamente praticanti fino a morire e finire in disuso nel 2002. Pensate che negli anni '80 l'impianto era costato 3 miliardi di vecchie lire.

Oggi facciamo fatica a tenere in piedi quel che resta e la struttura non è più omologata per le gare olimpioniche e di coppa del mondo.

Posso dire che abbiamo impegnato 40mila euro per la manutenzione della struttura più imponente che viene utilizzata ogni anno per una attività sportiva da off-limits che è la gara di corsa sprint in salita (Pakstall K95 glory line, ndr)".

Varie di Sport

Pronto un questionario per predisporre eventuali aiuti alle società

L'assessore Michelusi analizza la situazione dello sport thienese

Come stanno le realtà sportive, e lo sport in generale, a Thiene, dopo quasi due mesi di sospensione di tutte le attività, pubbliche e private?
A chiederlo è l'assessore allo sport, Giampi Michelusi, che dà il via, proprio in questi giorni, ad un'indagine per "testare la temperatura" delle associazioni sportive cittadine, raccogliere dati utili a conoscere come stiano vivendo il momento così critico e valutare conseguenti strategie di supporto.
La pratica sportiva, del resto, occupa una porzione significativa delle giornate di tanti, dai bambini agli adulti agli anziani.
"Abbiamo studiato un questionario – spiega l'assessore Giampi Michelusi - rivolto a tutte le associazioni e agli operatori sportivi attivi sul territorio, perché questo particolare momento richiede una conoscenza delle problematiche che solo i diretti interessati ci possono evidenziare. Voglio capire attentamente e con grande precisione il disagio che stanno affrontando le diverse realtà sportive thienesi, valutando, ove possibile, modalità e supporti necessari ad affrontare questa difficile e complessa situazione".
Centinaia di cittadini di tutte le età hanno dovuto affrontare la perdita delle sane abitudini sportive, sia individuali che di gruppo, con effetti a livello non solo fisico, ma anche psicologico e sociale.
Un esempio importante è quello rappresentato dai bambini e dai ragazzi che, dall'intensa partecipazione ai giochi di squadra o a pratica individuale nelle varie discipline sportive, si sono ritrovati a casa da scuola e, contemporaneamente, privati della possibilità di praticare sport e di incontrare i loro amici di ambito extrascolastico
L'impatto delle misure di contenimento del Coronavirus è stato notevole, comunque, davvero per tutti: per gli adulti, che, pur tra i mille impegni quotidiani, sanno trovare gli spazi per allenarsi per passione e per gli anziani per i quali la camminata di gruppo o l'ora di ginnastica sono possibilità importanti per muoversi e socializzare.
Non dimentichiamo, poi, chi fa sport agonistico e che si è trovato, di punto in bianco, a perdere la condizione fisica e i risultati di tanti sacrifici.
Accanto a loro ci sono allenatori, istruttori, coach, assistenti, persone che spesso non sono solo tecnici, preparatori, esperti di motoria, ma anche guide e punti di riferimento, perché alla base della scelta di fare dello sport una professione non c'è solo la passione e il desiderio di diffonderne la pratica, bensì la mission di aiutare gli altri a stare bene.

"Molti di loro, come sempre nella logica dello sport - precisa Michelusi - hanno cercato di adattarsi, mettendo in campo soluzioni alternative per stare vicino agli allievi e per farli continuare a muovere: video lezioni, lezioni online, allenamenti tra le mura domestiche con i mezzi disponibili. Il tutto con difficoltà, con la consapevolezza che molti allievi probabilmente molleranno, che la motivazione a distanza non è la stessa cosa di quella fatta dal vivo, che senza varcare la porta della palestra, senza il tuffo di partenza, senza quegli attrezzi non è la stessa cosa.
Dopo quasi due mesi di attività in casa, inizia a delinearsi la possibilità di riprendere a fare sport, anche se per quello indoor e non individuale il percorso è ancora incerto: ancora non si conoscono limitazioni e prescrizioni. Gli interrogativi, quindi, sono ancora molti.
Per questo l'Amministrazione Comunale – conclude l'assessore Michelusi - intende conoscere lo stato di salute delle associazioni sportive per essere al loro fianco nella ripartenza, nella consapevolezza del ruolo importante che svolgono. Si valuteranno le forme di sostegno e rilancio possibile, perché muoversi di nuovo e ritornare a giocare è fondamentale per stare bene".

La miglior tutela? Antenore Energia!

Che cos'è la Maggior Tutela

È il più comune contratto per l'erogazione di luce e gas. Viene controllato dall'Autorità per l'Energia e adeguato (spesso al rialzo) ogni tre mesi per allinearsi ai prezzi di mercato.

Che cos'è il Mercato Libero

È nato circa quindici anni fa, con l'obiettivo di rendere più competitivo il mercato e più vantaggiose le offerte per i consumatori.

1° luglio 2020.
Fine della Maggior Tutela

Entro questa data tutti i fruitori di energia dovranno scegliere un fornitore del libero mercato. Chi vuole nel frattempo sperimentare, può richiedere l'offerta **PLACET**, sempre tutelata dall'Autorità per l'Energia.

Che cosa fare

La cosa migliore è affidarsi fin da subito a un interlocutore serio, trasparente e affidabile. Che vi consenta di confrontare le offerte, di fare tutte le vostre valutazioni e di offrirvi la soluzione che meglio si adatta al vostro stile di vita. Antenore è un'ottima scelta: non ha un call center, ma persone che parlano con persone. Pronte ad ascoltare, a capire, a risolvere. E ha fatto della trasparenza la sua missione.

Non c'è Miglior Tutela di un'azienda davvero presente sul vostro territorio, che sa garantirvi più serenità.

Antenore. Più energia per il futuro.

PUNTI ENERGIA **ANTENORE**

RUBANO (PD)
via della Provvidenza, 69
tel 049 630466

LIMENA (PD)
via del Santo, 54
tel 049 768792

PADOVA (PD)
via del Vescovado, 10
tel 049 6525357

CAMPONOGARA (VE)
piazza Marconi, 7
tel 041 0986018

CHIOGGIA (VE)
via Cesare Battisti, 286
tel 041 4762150

CASCINA (PI)
via Tosco Romagnola, 133
tel 050 7350008

www.antenore.it

Trivellato. La nostra esperienza va oltre la tua immaginazione.

Solo Trivellato, Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz, può farti vivere un mondo dove tutto è performance.

Scegli la tua Mercedes-Benz su **www.trivellato.it.**

Mercedes-Benz
The best or nothing.

TRIVELLATO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Torri di Quartesolo (VI), Via degli Avieri 8, tel. 0444.250710
Thiene (VI), Via dell'Economia 9, tel. 0445.380020
Padova, Settima strada 9, tel. 049.7623300
Montecchio Maggiore (VI), Viale Europa 112, tel. 0444.607610
Bassano del Grappa (VI), Via Cartigliana 125, tel. 0424.886000
Boara Pisani (PD), Via Roma, 79/A - 85/C, tel. 0425.1890900

www.trivellato.it